

L'altra chiave I detenuti ora scrivono con gli alunni

Al periodico del carcere 15mila euro dalla Regione
Il prefetto Di Lullo: «Iniziativa di alto valore etico»

L'INCONTRO

FERMO È nato cinque anni fa e, bruciando le tappe, è diventato il più importante delle Marche. L'Altra chiave news, il giornale realizzato nel carcere di Fermo, si è visto riconosciuti 15mila euro dalla Regione. La collaborazione con le scuole superiori ha fatto sì che il finanziamento più consistente andasse proprio al periodico fermano. Lunedì pomeriggio al Caffè letterario c'è stata la presentazione dell'ultimo numero, il nono, realizzato insieme alle scuole nell'ambito del progetto sulla legalità. Tra i presenti alla manifestazione anche il prefetto Mara Di Lullo che si è detta «piacevolmente impressionata da un'iniziativa di altissimo valore eti-

co sia per chi sta dentro che per chi sta fuori». «L'idea di coinvolgere i ragazzi – ha continuato – è bella, dà speranza ed è importante per superare i pregiudizi. L'errore c'è e ci sarà sempre, ma mantenere il dialogo e dare un'altra possibilità serve anche a togliere i tabù intorno all'ambiente carcerario».

L'avvocato

Chi per lavoro, visto che fa l'avvocato, ha avuto spesso a che fare con il mondo del carcere è il sindaco di Fermo Paolo



Peso: 73%

Calcinaro, il quale nel suo intervento ha ricordato l'impegno da parte del Comune nel coinvolgere alcuni detenuti nella pulizia delle zone intorno all'istituto. «Sono ragazzi molto seri nel proprio lavoro – ha detto – e sono diventati un piccolo punto di riferimento per i residenti con cui hanno instaurato un rapporto informale. Ci abbiamo scommesso, anche se non era scontato, e sono orgoglioso del risultato. È una forma di prossimità da replicare anche in altri contesti». Soddisfatta dell'iniziativa e del lavoro svolto finora anche la direttrice del carcere di Fermo Eleonora Consoli: «Grazie al lavoro di squadra siamo riusciti a centrare due obiettivi: avere uno strumento da utilizzare come volano per le nostre attività e far sì che gli studenti visitino l'istituto di Fermo e parlino con i detenuti senza dover

andare ad Ascoli. Aver creato una rete è un risultato molto importante da non disperdere e da mettere a servizio di tutta la comunità locale». L'esperienza del giornale dietro le sbarre è partita da un avviso rivolto ai detenuti. La risposta è stata quasi immediata e il progetto è partito. Con il tempo il territorio ha iniziato a conoscere, apprezzare e sostenere l'iniziativa. I quindicimila euro della Regione sono comunque linfa vitale per i volontari. «La Regione ci sarà – ha detto l'assessore al Bilancio Fabrizio Cesetti – perché questo è un progetto importante che deve continuare. Il

carcere non può essere solo un luogo di espiazione; deve tendere anche a rieducare e reinserire. Per farlo è necessario stabilire un legame tra quel mondo e quello esterno».

Il garante

Dello stesso avviso è apparso anche Andrea Nobili, garante dei diritti dei detenuti: «È un'iniziativa fatta con competenza e molta sensibilità. È importante per i detenuti ma anche per chi si relaziona con questa realtà. La Costituzione stabilisce che la finalità della pena è la risocializzazione; per questo bisogna fare in modo che chi entra in carcere esca migliore. Purtroppo in Italia abbiamo uno dei tassi di recidiva più alti d'Europa. Un fenomeno che si contrasta con progetti come questo che aiutano le persone a non sentirsi abbandonate». All'incontro, fra l'altro, anche i ragazzi che hanno dato il loro contributo all'iniziativa, la dirigente dell'Ipsia e del Liceo artistico Stefania Scatista e l'ex dirigente dell'Itet Carducci-Galilei Roberto Capponi che ha dato il via al progetto di collaborazione oggi ripreso anche dalla preside Cristina Corradini.

Francesca Pasquali

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'assessore Cesetti:
«Non può essere solo
un luogo di espiazione, deve
tendere anche a rieducare»**



Peso: 73%



L'intervento del sindaco Paolo Calcinaro durante l'incontro al Caffè letterario di piazza del Popolo a Fermo per le novità relative all'Altra chiave news



Peso: 73%